



AVELLINO – Questa mattina il sindaco di Avellino, Nello Pizza, insieme al presidente della Provincia di Avellino, Fausto Picone, all'assessore ai Lavori pubblici, fondi regionali ed europei, verde pubblico e cura della città, smart city e innovazione, Enza Ambrosone, al consigliere giuridico e degli enti locali del ministro degli Affari esteri, Carmine De Angelis, e ai tecnici di Comune e Provincia, ha effettuato un sopralluogo presso la stazione di Borgo Ferrovia.

L'incontro segna l'avvio del percorso operativo relativo al progetto di riqualificazione dell'area, inserito nel programma "Turismo delle radici" che prevede un investimento complessivo di circa 13 milioni di euro destinato alla valorizzazione di uno dei principali accessi alla città.

L'intervento comprende il recupero della storica torre dell'acqua, destinata ad accogliere uno spazio dedicato alle eccellenze enogastronomiche del territorio, la realizzazione di nuove aree pubbliche e verdi, la riqualificazione degli spazi circostanti e la creazione di un hub intermodale ferro-gomma, pensato per favorire il collegamento con la stazione Alta velocità di Napoli Afragola.

Parallelamente agli interventi di rigenerazione urbana, l'amministrazione comunale continua a lavorare affinché vengano ripristinati i collegamenti ferroviari sulla tratta Avellino-Napoli, ritenuti strategici per lo sviluppo del capoluogo e dell'intero territorio provinciale.

«La riqualificazione della stazione di Borgo Ferrovia rappresenta un'opportunità concreta per restituire valore a un'area strategica della città e renderla nuovamente un punto di riferimento per cittadini e visitatori – dichiara il sindaco di Avellino, Nello Pizza – allo stesso tempo, continueremo a sollecitare Regione e ministero affinché si giunga quanto prima alla ripresa dei collegamenti ferroviari. Una stazione senza treni non può esprimere appieno le proprie potenzialità: il nostro obiettivo è coniugare la rigenerazione urbana con il ritorno di un servizio ferroviario efficiente, indispensabile per la crescita di Avellino e dell'intera Irpinia».